

IL CENTROSINISTRA

03041

03041

Il Pd regionale forza la mano “Avanti con le primarie” La sinistra non ci sta

In una escalation di attacchi e controattacchi fra Dem e 5Stelle partiti con il j'accuse di Chiara Appendino al sindaco Stefano Lo Russo, il segretario del Pd Domenico Rossi accelera e già questa sera, in un incontro convocato ieri in tutta fretta, presenta la bozza del regolamento delle primarie che la direzione di venerdì potrebbe decidere di fissare il 17 dicembre. Una mossa per condividere le scelte con gli alleati in campo. Un passo che tuttavia da alcuni, anche all'interno del partito, viene giudicato un blitz inopportuno. Federico Fornaro, deputato della sinistra del Pd (ex-Articolo 1) bocchia l'iniziativa: «Penso che questo passaggio debba essere sospeso, non mi pare il momento. Venerdì Chiara Appendino ha fatto un'apertura, non capisco perché sbattere la porta in faccia». Ci vuole pazienza, aggiunge: «Bisogna silenziare le polemiche, guardare avanti e se necessario fare tutti un passo indietro per farne poi due avanti». Posizione molto simile a quella degli alleati della Sinistra: «Evitiamo di replicare a un'apertura con una chiusura e ulteriori polemiche – dice il deputato Marco Grimaldi – Appendino si è detta disponibile a sedersi a un tavolo programma-

tico dopo che i 5Stelle avranno concluso la loro discussione interna? Dobbiamo avere fretta di essere più forti, non di dare ulteriori pretesti perché questa coalizione non si allarghi». Elena Apollonio non esclude di disertare l'incontro: «Sono molto contraria a questa iniziativa – spiega – e chiedo a Rossi di annullare l'incontro. Ero presente quando la ex-sindaca ha dato la sua disponibilità, non capisco proprio perché accelerare adesso». Opinione condivisa anche da Fiammetta Rosso di Sinistra italiana, da Luv di Accossato e Sinistra ecologista.

Non condivide la critica a Rossi Mario Giaccone, leader della Lista Monviso: «Il metodo scelto dal segretario è rispettoso degli alleati. Sulle primarie pensiamo che siano uno strumento importante per consentirci di partire con la campagna elettorale». Francesco Tresso ci sarà, ma vuole discutere la finalità: «Bene le primarie, purché l'obiettivo primario resti allargare la coalizione».

Questa mattina Daniele Valle presenta un documento “Il Piemonte è la nostra casa” e per sabato è partito l'invito per l'appuntamento “Noi, un altro Piemonte” a Hiroshima Mon Amour, dove si incontreranno i

suoi sostenitori. “Piemonte Futuro” è il claim della vicepresidente del Pd nazionale Chiara Gribaudo che sabato all'Off Topic ha radunato volti fuori e dentro il partito.

Nelle tante incertezze del momento, ad aprire il “tavolo programmatico del Pd piemontese” ci ha pensato Daniele Viotti: «È il momento di far convergere quanto emerso nella conferenza programmatica in un unico documento in cui si farà la sintesi del contributo e della visione di ciascun partito». Il tavolo, chiarisce, «sarà aperto a quanti vorranno affacciarsi più avanti nel tempo, nel rispetto dei percorsi di confronto interno di ciascun partito».

Inutile però nascondere che la partita vera si gioca al Tavolo nazionale di Conte e Schlein. E la manifestazione dell'11 novembre è ritenuta la data di partenza della trattativa, quella in cui anche il Piemonte potrebbe essere finalmente coinvolto. Tanto per complicare le cose, dalla Sardegna, dove l'ipotesi di un'alleanza Pd-5Stelle sul nome di Alessandria Todde pare a buon punto, arriva Renato Soru a seminare zizzania: «Lo scambio Sardegna-Piemonte fra Pd e 5S è indecente». – **s.str.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041

